

8 MARZO - Giornata internazionale delle donne



In tutti i paesi democratici, la Giornata Internazionale delle donne viene grandiosamente celebrata con manifestazioni pubbliche e radioniche. In stretta comunione d'intenti, le donne, in questi giorni intendono sottolineare il loro entusiasmo per le rivendicazioni ottenute e affermare la loro volontà di conquistarsi quelle che ancora non sono state loro accordate.

Per le donne italiane l'8 marzo 1945 riveste una particolare importanza essendo stato concesso loro dal Governo democratico dell'Italia liberata il diritto di voto, il diritto di partecipazione attiva alla vita sociale e politica del paese, come riconoscimento del contributo dato da tutte le donne alla lotta di liberazione nazionale.

Donne dell'Italia ancora occupata!

Mentre nell'Italia liberata l'8 marzo assume il carattere ufficiale di tutti i paesi liberi, nella parte oppressa dall'occupante nazi-fascista dovremo commemorare questo giorno ancora illegalmente.

Sapremo però ugualmente, come lo abbiamo dimostrato in molte altre occasioni, affermare la nostra volontà di farla finita con la guerra ed il regime di Mussolini e di Hitler.

Partecipiamo compatte e numerose a tutte le iniziative prese per questa data dalle organizzazioni antifasciste ed in modo particolare dai "Gruppi di difesa della donna".

Operaie, impiegate, lavoratrici!

Sospendete il lavoro; ottenete che vi siano fatte concessioni salariali ed economiche che vi permettano di vivere!

Casalinghe, massaie, donne tutte!

Manifestate in massa nelle strade contro la mancanza di pane, di grassi, di zucchero, di latte, di tutto quello che è indispensabile all'esistenza vostra e dei vostri figli.

Intensificate l'opera di solidarietà per i partigiani ed i colpiti dalla reazione nazi-fascista!

Rammentate solennemente le gloriose Cadute della libertà!

L'8 Marzo Giornata Internazionale delle donne deve rinnovare la dimostrazione che le donne italiane si sono schierate arditamente a fianco di tutte le forze progressive, contro i regimi di schiavitù!

I GRUPPI DI DIFESA DELLA DONNA

Lavoratrici, giovani lavoratori milanesi,

di fronte all'indignazione e alla decisa opposizione di tutti i lavoratori i nazi-fascisti sono stati costretti ad una parziale ritirata: il decreto di abolizione dell'indennità di L. 25 è stato praticamente ritirato, mantenendo in vigore una indennità di L. 20 al giorno.

Ancora una volta, con la lotta i lavoratori hanno fatto fronte al nemico nazi-fascista ed hanno ottenuto dei risultati positivi. Il successo, però è incompleto, perchè i carnefici del popolo italiano non hanno rinunciato completamente ai loro piani di affamamento. Infatti i capi famiglia si vedono sottrarre L. 5 al giorno; gli altri si vedono sopprimere l'intera indennità di L. 10 al giorno.

I lavoratori più colpiti sono indubbiamente le donne ed i giovani e ciò nel momento in cui i loro miseri salari necessitano di un forte aumento causa l'aumento vertiginoso del costo della vita.

Nella demagogia sfrenata dei nazi-fascisti, un'attenzione particolare è dedicata alle donne ed ai giovani, ma quale sia la premura dei neo-repubblicani per questi lavoratori è dimostrato dai fatti.

Donne lavoratrici, giovani lavoratori,

un primo successo è stato ottenuto dai lavoratori ma la lotta deve continuare fino alla vittoria completa. Voi dovete lottare decisamente per difendere il vostro diritto alla vita. Con delegazioni numerose, con manifestazioni, con sospensioni di lavoro, fate sentire agli industriali e ai nazi-fascisti la vostra volontà di lottare fino a vittoria ottenuta. Il vostro già misero salario non deve subire nessuna diminuzione, anzi, si impone un suo immediato aumento.

Insieme a tutti gli altri lavoratori continuate la lotta per ottenere veri, combustibili, indumenti.

Siate alla testa della lotta contro il freddo e contro la fame e fate sì che questa sia perseguita attivamente. Stringetevi attorno ai vostri Comitati di Agitazione ai vostri Gruppi di Difesa della Donna, al Fronte della Gioventù, e ai Comitati di Liberazione Nazionale che vi guideranno alla vittoria.

Le masse femminili e giovanili devono essere alla testa nella lotta e col loro entusiasmo trascinare l'intera maestranza sventando i tentativi dei nazi-fascisti di spezzare l'unità dei lavoratori.

Abbasso gli affamatori

Abbasso la guerra nazi-fascista

Viva la lotta contro la fame, il freddo e il terrore nazi-fascista.

I GRUPPI DI DIFESA DELLA DONNA
IL FRONTE DELLA GIOVENTÙ